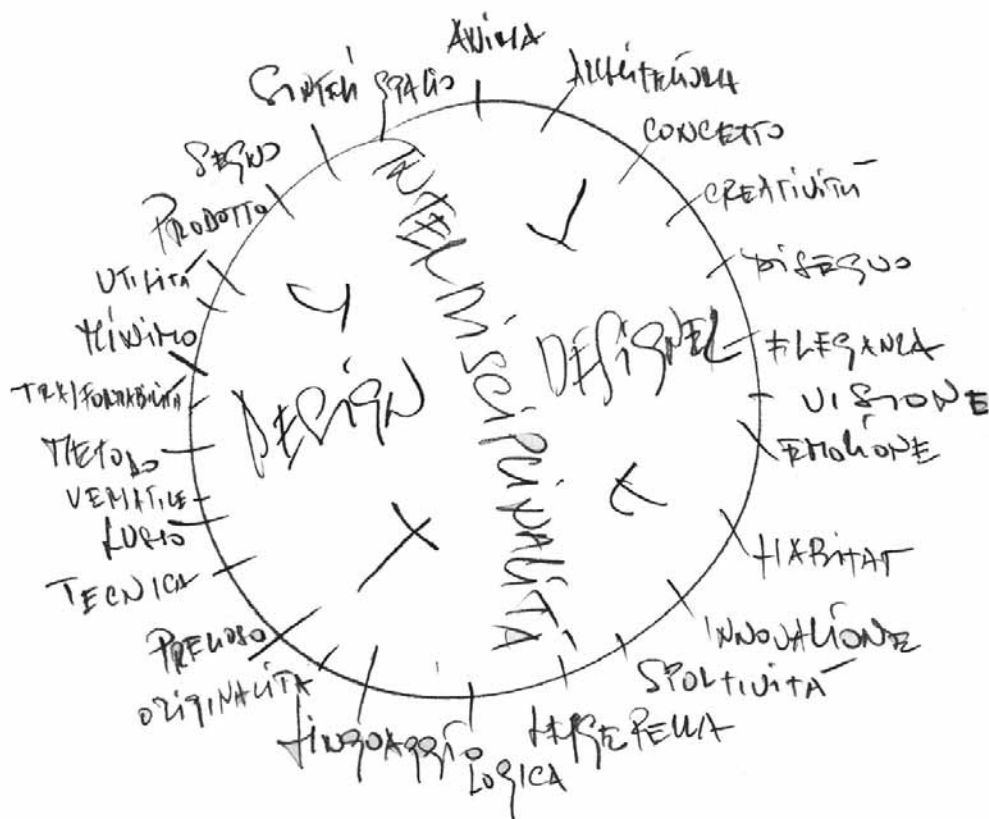


GINO FINIZIO

Gino Finizio svolge attività di progettazione industriale e design strategico per importanti centri di ricerca ed aziende multinazionali. È professore incaricato di Design, Design management e Transportation Design presso la facoltà di Architettura, "La Sapienza" di Roma, la Domus Academy di Milano e la seconda Università degli Studi di Napoli.

Il Transportation Design è la sintesi di concetti e oggetti di nuova generazione, che si interfacciano con le strutture urbane e periferiche creando una nuova simbiosi, tra architetture statiche e dinamiche. Cosa fare per alimentare questi settori con nuove idee? Quali sono le risorse umane più adatte? Risponderemo a queste domande con semplicità, presentando giovani progettisti, un loro lavoro e il loro percorso di studi



Design per la Mobilità

il linguaggio del design: Keywords

Uno stimolante settore per inventare nuovi prodotti, mezzi e sistemi è sicuramente quello dei trasporti. Cosa fare per incrementare la nostra conoscenza tecnica, gestionale e di servizio per progettare nuovi prodotti? Quali sono le risorse umane disponibili e quali sono i luoghi di cultura per insegnare ai giovani designer le linee guida che consentono di affrontare la progettazione industriale di settori così importanti e predominanti per lo sviluppo economico del Paese?

Si tratta di individuare e progettare nuovi sistemi, mezzi e servizi di trasporto, in ogni ambito, con una filosofia che miri a risolvere esigenze reali di spostamento, di cose e persone, in funzione delle necessità urgenti, per consentire all'uomo di uscire dal caos delle grandi città. Ciò richiede una programmazione d'ampio respiro, competenze specifiche e nuove energie. Giovani preparati sull'argomento, affrontano il problema della mobilità per ridare vivacità creativa al Paese alimentando l'occu-

pazione dei giovani progettisti del futuro che possono contribuire allo sviluppo del settore Automotive.

Ho indagato nei luoghi di cultura e ho selezionato un primo gruppo di giovani designer che rappresentano parte dell'energia necessaria che può contribuire alla realizzazione di un progetto globale, dando continuità al design italiano.

Ecco le nuove leve prescelte, dove hanno studiato e che cosa hanno prodotto finora e che cosa si prefiggono per il futuro.

ANIMA

Salvatore Puzzangaro, Roma

Un giovane progettista di talento che disegna con passione e capacità, per trasformare il suo pensiero in progetto e in prodotto, senza snaturare l'idea iniziale che lo ha generato. I suoi oggetti hanno così un carattere, un'anima visibile che trasferisce emozione, che attrae un pubblico vasto di cultori del buon design. Il contenuto di disegno e concetto che Salvatore imprime nei suoi prodotti è riconoscibile, appetibile e destinato al successo. Salvatore disegna con forte carica emotiva che dona energia agli oggetti creando attrazione, voglia di acquisto, di possesso. I suoi lavori sono il frutto di una dedizione totale alla materia che è per il giovane designer ragione di vita e di lavoro.

Salvatore Puzzangaro, SPEVO R, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**ARCHITETTURA**

Petra Piegari, Roma

L'architettura dell'auto, il senso del territorio, la mobilità sostenibile e le variabili funzionali hanno generato il progetto di Petra che, con non comune sensibilità, ha saputo affrontare e risolvere concettualmente un problema complesso alla base dello sviluppo delle città contemporanee, afflitte dal traffico e dalla congestione urbana. Acqua, ferro, gomma e aria sono stati i temi analizzati da Petra che ha saputo intrecciare mezzi e sistemi per ottenere una mobilità personalizzata e variabile adatta al territorio di una metropoli, che può sfruttare le sue risorse naturali per giungere ad una viabilità più fluida e adatta alla contemporaneità e al modo di viverla.

Petra Piegari, Architettura e mobilità, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**CONCETTO**

Enrico Macera, Roma

Concetto, espressione, disegno per aggiungere risultati originali e concreti. Enrico non si lascia intimidire dalla ricerca di base e la necessaria sperimentazione, si immerge nel mare dell'innovazione per progettare nuovi concetti di natanti applicabili e sostenibili nel tempo. La sua particolare conoscenza e passione per i mezzi marini lo portano a progettare in questo settore con disinvoltata capacità e realizzare progetti dove l'uomo e la barca si integrano per vivere in una nuova era di sviluppo del navigare per diporto.

Enrico Macera, MMN47, imbarcazione da diporto, laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**CREATIVITÀ**

Sarah Iduwe, Roma

Creatività e forme mediterranee vengono espresse, dalla giovane progettista, nel lavoro di tesi di un'auto per città che si ispira al mondo della nautica da diporto. Delicata elaborazione del pozzetto di una barca, accoglie tutte le funzioni previste in una automobile progettate con un approccio al problema della distribuzione degli spazi, tipicamente navale. Notevole la cura dei dettagli e del concetto, che viene espresso con un non comune spirito progettuale, un'idea vincente che lascia spazio a possibili realizzazioni. L'utilizzo dei materiali marini è valido, come piacevole è lo spazio a bordo, ed il facile accesso al pozzetto (dell'auto).

Sarah Iduwe, contaminazione, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



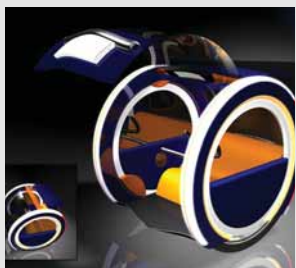


DISEGNO

Roberto Rovetta, Milano

La scelta dei materiali, della forma, della semplicità progettuale, della definizione del modello e della cura dei dettagli consentono a Roberto di tradurre con grande abilità il suo pensiero in progetto e in prodotto. Il magico spunto iniziale e lo schizzo rappresentativo rimangono integri e determinano il valore vero del suo progetto. La forma espressiva e la concreta rappresentazione generano un prodotto finale che diviene facile protesi dell'uomo nel suo vivere contemporaneo. L'auto progettata rappresenta la dimostrazione del suo originale metodo progettuale che punta al concreto e all'utile. Coerente la scelta dei materiali, dei colori e ogni dettaglio che definisce il progetto.

Roberto Rovetta, auto minima, tesi di laurea in Disegno Industriale, Politecnico di Milano, prof. Gino Finizio.



ELEGANZA

Roxana Khoshsokan, Roma

L'eleganza è insita in ogni persona, bisogna saperla esprimere cercando nel profondo del proprio essere. Roxana ha una spiccata sensibilità in tal senso, e ciò si legge nei suoi progetti, opera con una delicatezza e cura di ogni minimo dettaglio, definendolo con coerenza in modo che ogni elemento diviene parte integrante dell'intero progetto, che rimane elegante e percepibile da un pubblico che ama il buon gusto e il buon design. L'identità del prodotto definisce il successo di mercato. Roxana ben conosce l'iter progettuale e le connessioni necessarie tra cultura d'impresa e cultura del progetto per elaborare un buon prodotto, ciò le consente di progettare con semplicità, ed eleganza, oggetti percepiti da un pubblico esigente. Shahram Nabavi, corso di Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



EMOZIONE

Emiliano Palma, Roma

Progettista autentico, superbo interprete del Disegno industriale e dell'architettura contemporanea, grazie alle solide basi tecniche e alle esperienze maturate sul campo, riesce ad affrontare con disinvoltura qualsiasi tipo di progetto. I suoi prodotti, originali, creano emozione e alimentano, in chi li osserva, il desiderio di usarli. Dal segno al disegno, dal disegno alla materia, dalla materia all'oggetto che dà identità alla funzione creando consenso di un pubblico di acuti osservatori. Emiliano gestisce l'intero progetto creativo utilizzando la leva dell'emozione come fulcro che determina il successo del progetto e del prodotto industriale.

Emiliano Palma, progetto di bici, corso di laurea in Architettura, Università La Sapienza di Roma, proff. Corrado Terzi e Gino Finizio.



HABITAT

Daniele Di Vito, Napoli

L'ambiente interno dell'auto è un ambito di progettazione industriale di particolare interesse. I mezzi di trasporto devono soddisfare esigenze di velocità, di spostamento e di utilizzo specifico quando sono fermi. Ciò rende l'auto un luogo che va pensato in una nuova logica di habitat. L'automobile è una stanza in più, una casa minima che si trasforma e si sposta in funzione delle esigenze di chi ne fa uso. Daniele progetta con disinvoltura gli interni dell'auto, la trasformabilità, la personalizzazione, arredando lo spazio come un luogo domestico. Un ambiente che necessita di oggetti studiati singolarmente tenendo presente il rapporto che essi hanno con l'utilizzatore.

Daniele Di Vito, corso di laurea in Disegno Industriale, Seconda Università degli Studi di Napoli, prof. Gino Finizio.

INNOVAZIONE

David Mazzocchi, Roma

Per comunicare un prodotto è necessario un allestimento appropriato che ne valorizzi il concetto, David ha la capacità di riportare l'oggetto all'ambiente e di comunicarlo con grande efficacia e colta espressione stilistica. L'uso dei materiali è accuratamente studiato e applicato con cura, per esplorare il contenuto della materia e della forma. La leggerezza delle linee, il progetto del colore sono di eccellente interpretazione e rivelano la capacità del giovane progettista di interpretare il disegno industriale della nostra epoca che si esprime in massima resa e minimo spreco di energia e materiali. David Mazzocchi, veicolo a due ruote, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, proff. Gino Finizio e Miguel Galluzzi.



LEGGEREZZA

Fabio Merzari, Roma

Progettare con il minimo spreco di materiali ed energia è una filosofia che il designer assume come missione, è una componente essenziale del progetto che ne determina il consenso o meno del pubblico. Fabio recita fedelmente questo ruolo di progettista tenendo conto delle componenti essenziali della progettazione industriale: minor peso, ingombro, costo e massima resa. I disegni elaborati dal giovane designer esprimono leggerezza. Il carattere progettuale emerge e si realizza in una fusione tra semplicità e concretezza, che giunge ad un prodotto definito e gradevole. La ricerca, i materiali, le tecnologie individuate sono sempre coerenti e corrispondono puntualmente ad esigenze di mercato.

Fabio Merzari, corso di Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



LINGUAGGIO

Tony Torciva, Roma

Il percorso creativo è un tema di particolare interesse per contrastare, con il design, Paesi emergenti che invadono il mercato con politiche aggressive. L'eccellenza d'impresa si ottiene coniugando creatività e tecnica, design e marketing, diventando fattori di innovazione di impresa e di prodotto. Tony controlla l'iter progettuale e sviluppa le sue idee, tenendo conto di tutti gli aspetti economici e industriali che compongono il prodotto nella sua globalità. I suoi oggetti sono disegnati con cura, conoscenza tecnica che corrisponde al linguaggio del design contemporaneo, di un pubblico attento alla qualità del prodotto. La sua attitudine al disegno nel settore del transportation design e dello yacht design gli permettono di elaborare progetti coerenti e attuali.

Tony Torciva, imbarcazione da diporto, laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

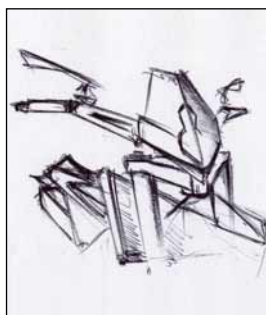


LOGICA

Diego Della Spina, Napoli

Profondo conoscitore della materia e del sistema progettuale, sviluppa concetti inediti secondo un iter definito che giunge dall'idea al prodotto finale. Diego riesce a tracciare itinerari sofisticati realizzando oggetti che appartengono a nuove generazioni di prodotti. Prodotti autentici per utenti esigenti, nel contesto internazionale. Diego elabora oggetti non comuni che fanno intravedere mezzi del futuro dove l'uomo dialoga con la macchina e l'intero ambiente che lo circonda, in una scena dove la tecnologia telematica è apprezzabile ma non dominante rispetto all'intelligenza e la mano dell'uomo.

Diego Della Spina, progetto di moto, corso di Laurea Specialistica in Disegno Industriale, Seconda Università degli Studi di Napoli, prof. Gino Finizio.





LUSSO

Ilaria Sacco, Roma

Il lusso può essere interpretato come sinonimo di materiali superflui, forme esuberanti, linee sinuose e appariscenti e dichiarata espressione di ricchezza. Ilaria, con la sua innata capacità progettuale e creatività espressiva, elabora i suoi progetti con forte senso pratico e semplicità, donando un'eleganza sottile ai prodotti, per renderli oggetti di lusso di nuova concezione. La giovane designer sviluppa prodotti moderni e adatti al modo di vivere contemporaneo, che non ha confini culturali. Il recente impegno di Ilaria presso la Royal College of Art di Londra aumenta la sua cultura progettuale proiettandola in un importante ambito di lavoro internazionale. Ilaria Sacco, auto di lusso, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



METODO

Claudio Formicola, Napoli

Il design è una cultura radicata nelle università italiane: ciò consente ai giovani progettisti di approfondire l'intero percorso creativo che porta dall'idea al progetto, al modello concettuale e alla definizione e visualizzazione del prodotto. Claudio dimostra, con i suoi lavori, di aver acquisito, durante il ciclo formativo, l'intero sistema di progettazione industriale e conquistato il metodo. Ciò gli consente, con espressa competenza, di raggiungere risultati eccellenti. Claudio non teme ostacoli, determinati da settori e tecnologie, affronta ogni progetto con spiccata personalità e senso pratico.

Claudio Formicola, progetto di moto, concorso Ducati, Corso di Laurea specialistica in Disegno Industriale, Seconda Università degli Studi di Napoli, Design per la mobilità sostenibile, prof. Gino Finizio.



MINIMO

Alessandro Monica, Roma

Nuove idee, condotte e trasformate in progetto e prodotto necessitano una filosofia di base che indica la strada da percorrere per esplorare aree sperimentali e progettare prodotti in linea con i tempi. Una nuova generazione di oggetti che rappresenta il possibile futuro. Il minimo per la massima resa è un concetto da alimentare e aggiornare in funzione delle tecnologie disponibili. Il lavoro eseguito da Alessandro è la dimostrazione della sua capacità di selezionare idee e progettare il minimo, con riferimenti storici precisi, che gli consentono di creare una macchina immediata, quasi a dimostrare che l'innovazione nasce dalla semplicità: un pensiero libero che applica il concetto di minimo.

Alessandro Monica, Metamorfosi, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



ORIGINALITÀ

Roberto Delfante, Milano

Progettista autentico, prende spunto da concetti nuovi che creano la forma e si impongono per l'originalità.

Tutti gli elementi che compongono il progetto vengono analizzati con cura e definiti nei minimi particolari. Queste caratteristiche danno forza all'idea iniziale. La capacità d'innovazione, sintesi progettuale e scelta appropriata dei materiali consentono a Roberto di creare oggetti nuovi che rappresentano interessanti filoni creativi. Il suo essere semplice e concreto gli consente di generare prodotti versatili, trasparenti, e leggeri. Delfante fa parte di Studio Christian Grande di Parma

Roberto Delfante, Sportività, tesi di laurea in Transportation design, Politecnico di Milano, prof. Gino Finizio.

PREZIOSO

Shahram Nabavi, Roma

La libertà di pensiero consente ai progettisti di esprimersi disegnando oggetti che si diffondono nel mondo senza ostacoli né confini culturali: il successo di mercato deriva solo dalla loro valenza. Shahram ha scelto la professione di designer anche per poter comunicare il proprio essere attraverso i suoi disegni. La sua conoscenza tecnica, l'uso di tecnologie diverse e di materiali appropriati gli consentono di affrontare la progettazione industriale con disinvoltura ottenendo un risultato efficiente. Un altro elemento fondamentale per i prodotti industriali è la semplicità d'uso che ne favorisce la diffusione capillare in ogni luogo. La semplicità è un elemento prezioso che va trasferito a un vasto pubblico, e Shahram riesce con i suoi progetti a raggiungere l'obiettivo.

Shahram Nabavi corso di Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**PRODOTTO**

Daniele Pianelli, Roma

In un mercato globale il design è un fattore basilare per conquistare nuove aree commerciali, che diffondono educazione e cultura, contrastando politiche di dumping, unicamente basate sul prezzo, praticate da Paesi emergenti. La capacità di Daniele di analizzare la cultura del luogo e trasferirla in concetto e poi in un prodotto è un'abilità non comune di pochi progettisti. Flow Drix è una vettura ideata e creata per il mercato cinese. Le sue caratteristiche morfologiche, cromatiche e percettive richiamano alla tradizione del Paese. Si possono infatti notare sugli esterni caratteristiche di robustezza, forza, affidabilità tipiche del Dragone cinese, mentre all'interno troviamo materiali morbidi, per trasmettere una sensazione di calore e protezione tipiche della fenice cinese.

Daniele Pianelli, Auto Flow Drix, tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**SEGNO**

Raffaele Pennazzi, Roma

Segno, disegno e creatività sono gli ingredienti principali che Raffaele miscela nei suoi progetti sviluppando oggetti gradevoli di facile comprensibilità e di impatto sul pubblico. Il design è la disciplina che genera prodotti seriali disegnati accuratamente e riprodotti con l'ausilio di macchine automatiche. I processi produttivi devono raggiungere prezzi competitivi sul mercato di riferimento. Il giovane progettista, pur dimostrando capacità espressiva di livello, non trascura il percorso creativo, il processo industriale e il rapporto impresa mercato, come fattori determinanti per il successo. Ciò gli consente di realizzare oggetti adatti alla nostra epoca.

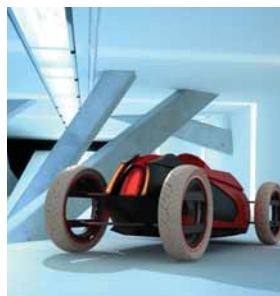
Raffaele Pennazzi, corso di Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

**SINTESI**

Federico Weber, Roma

La capacità di sintesi progettuale innata nel giovane designer gli consente di affrontare i suoi lavori con determinazione e capacità organizzativa tradotta in un risultato concreto e visibile. Federico, attraverso l'analisi e la sperimentazione, traccia percorsi inediti per generare nuove idee che rimangono un segno visibile del suo lavoro di ricerca e di disegno. L'estro progettuale consente al giovane designer di inventare nuovi prodotti che hanno la particolare caratteristica di anticipare i tempi e far intravedere il possibile futuro del settore specifico in cui opera. L'organizzazione del progetto è basilare in ogni ambiente e solo una oculata programmazione consente il raggiungimento del successo.

Federico Weber, monoposto sportiva, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.





SPAZIO

Marco Ivanchich, Milano

La flessibilità dello spazio permette l'uso appropriato di ogni mezzo in movimento. I sedili, parte determinante della progettazione degli interni delle architetture in movimento, sono disegnati con cura e prevedono soluzioni variabili da utilizzare in funzione del mezzo. È possibile individuare situazioni adatte alla socializzazione come nei gruppi di sedili vis à vis, o privilegiare la privacy come accade per i sedili appaiati o a corriere. La particolare capacità di progettare la semplicità e la conoscenza profonda del transportation design consente a Marco di proporre soluzioni inedite intelligenti e funzionali dove si nota anche il particolare senso di spazialità. Marco Ivanchich, architettura e interni di mezzi pubblici, tesi di laurea in Disegno Industriale, Politecnico di Milano, prof. Gino Finizio.



SPORTIVITÀ

Maurizio Tancredi, Roma

La passione, il mito dello sport, la valenza tecnica, la capacità progettuale di Maurizio gli hanno consentito di disegnare una nuova moto ispirata alla mitica Ducati Monster. Un'analisi accurata del mondo delle due ruote, elaborata con cura dal giovane progettista, dimostra che le leve determinanti il successo di una moto sono strettamente connesse alla capacità di conoscere il mezzo e saperlo guidare, spinti dal senso di libertà e di sportività. L'innovazione progettuale è intelligente e ha determinato un modello reale di ottima esecuzione. I materiali previsti sono innovativi e pertinenti. La capacità dimostrata del giovane progettista, di modellare, con mano, una scultura aerodinamica, in un gioiello industriale contemporaneo.

Maurizio Tancredi, Sportività evoluta, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



TECNICA

Diego Marinelli, Roma

La competenza tecnica consentono a Diego di progettare nuovi mezzi per la mobilità di grande interesse producendo un'alternativa valida che può contribuire a risolvere il caos del traffico delle nostre città. I corpi in movimento da lui progettati sono esempi concreti della sua capacità di disegno e di adattare gli oggetti all'esigenza dell'uomo nel rispetto del luogo. Un giovane designer nato per progettare ed esplorare nuovi sentieri, un'attitudine, questa, che lo ha portato ad approfondire, con studi specialistici ed esperienze progettuali, una conoscenza più raffinata del sistema progetto, prodotto, mercato. Validi sono i suoi concetti, progetti e espressioni creative, efficace è il suo sistema di disegnare e tradurre in oggetti tangibili le sue idee attraverso un'applicazione tecnica e l'utilizzo dei materiali.

Diego Marinelli, Spider, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



TRASFORMABILITÀ

Valerio Conti, Roma

L'approccio al progetto logico consente a Valerio di disegnare nuovi concetti di architettura dell'auto, studiandone le proporzioni, gli interni e gli aspetti aerodinamici. Particolare cura viene dedicata alla razionalizzazione degli spazi per creare un habitat confortevole adatto ad essere vissuto quando il mezzo è fermo e in movimento. La progettazione dell'auto, dall'interno verso l'esterno, consente di ottenere la massima flessibilità d'utilizzo di mezzi, anche di minime dimensioni. Questa funzione abitativa è ben progettata da Valerio che nutre un'evidente passione per i mezzi di trasporto di ogni tipo compresi quelli sportivi, non aggressivi, ma comunque competitivi per il massimo rendimento ottenuto con il minimo consumo.

Valerio Conti, auto trasformabile, corso di Disegno Industriale 5, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.

UTILITÀ

Danilo Mangini, Roma

Ricerca di materiali innovativi, prodotti e mercati: sono le caratteristiche principali dello splendido giovane progettista che riesce ad indagare nuovi spazi della progettazione industriale, per sviluppare oggetti originali utili all'uomo. L'obiettivo primario di Danilo è disegnare per esigenze reali, ed innovare sistemi e prodotti semplici. Questi concetti si traducono, all'interno dell'auto, in un sistema di igienizzazione, per la perfetta conservazione e pulizia dell'abitacolo, per l'uso pubblico e privato. La tendenza, infatti, è il passaggio dall'auto di possesso all'auto di servizio per favorire l'accesso e l'uso promiscuo, nei luoghi ad alta densità urbana.

Danilo Mangini, Igiene, progetto di tesi di laurea in Disegno Industriale, Università La Sapienza di Roma, prof. Gino Finizio.



VERSATILE

Daniela Oliviero, Napoli

Uno degli argomenti di attualità del nostro tempo è il traffico, l'inquinamento e il rapporto tra architettura e mobilità, che richiedono la progettazione di un'auto per la città. Questo è il tema affrontato da Daniela che progetta una macchina semplice, vendibile, adatta a tutte le età e mercati. La progettista sviluppa dettagliatamente ogni elemento che è parte integrante del progetto globale. Una fusione di elementi organici, perfetta armonia di forma e funzione. Lo studio delle interfacce dell'auto, da lei condotto, nel lavoro di gruppo, è la dimostrazione di questo suo approccio progettuale che è necessario per sviluppare un nuovo concetto di automobile: l'oggetto più industrializzato della nostra epoca.

Daniela Oliviero, interfaccia di auto per la città (progetto di gruppo), corso di laurea Specialistica in Disegno Industriale, Seconda Università degli Studi di Napoli, prof. Gino Finizio.



VISIONE

Rosalinda Iuliano, Napoli

Nel mondo della progettazione è determinante conoscere il passato, vivere il presente e immaginare un possibile futuro, una visione che lascia spazio alla creatività espressiva. Rosalinda dà vita ad ogni suo progetto iniziando da un pensiero profondo che si trasforma in concetto, in progetto e prodotto. La capacità di immaginare il possibile futuro dell'auto va relazionata alle dimensioni e l'architettura che il mezzo stesso deve avere, rapportato alle infrastrutture del territorio urbano. L'arte è parte integrante di ogni progetto. La giovane progettista è capace di leggere ed interpretare i filoni artistici che riesce a tradurre in prodotti industriali.

Rosalinda Iuliano, auto per la città, corso di Laurea in Disegno Industriale, Seconda Università degli Studi di Napoli, prof. Gino Finizio.



INTERDISCIPLINARITÀ

Gino Finizio sostiene da anni l'importanza dell'interazione tra cultura d'impresa e cultura del progetto. È uno dei principali testimoni dell'evoluzione del Transportation design, ottimamente espresso nel recente libro dal titolo: "Architettura & Mobilità, Tradizione e Innovazione", Ed. Skira nel 2006. Questo testo fa seguito alle seguenti pubblicazioni: "Design & Marketing", Ed. ESKA 2006; "Design & Management", Ed. Skira 2002; "Creatività, design e management" (Gino Finizio e Riccardo Dalisi), Ed. Electa 2000; "Iconografia del dolore" (Gino Finizio e Accademia di Brera), Ed. Electa 1996. È mecenate di giovani progettisti che affrontano il design, il design management e il transportation design.

Nel 2005 Gino Finizio riceve la laurea Honoris Causa dalla Facoltà di Architettura, della Seconda Università degli Studi di Napoli, per il contributo apportato nel mondo accademico e industriale.

